



Questa serata è pensata come un momento di confronto, in cui Roberto Xausa ci guiderà nell'explorare come sviluppare progettualità coerenti con i valori UNESCO. L'obiettivo non è solo parlare di cultura, patrimonio e sostenibilità in astratto, ma mettere in relazione esperienze concrete, buone pratiche e spunti progettuali che possano ispirare iniziative future del nostro club e del territorio. Roberto ci illustrerà come tradurre i principi UNESCO – dal rispetto del patrimonio culturale e naturale alla promozione dell'educazione, della pace e dello sviluppo sostenibile – in progetti reali, fattibili e concretamente rilevanti. Partendo da casi esemplari, vedremo come progettare in modo olistico, tenendo conto dell'ambiente, della comunità locale e delle generazioni future.

Durante il confronto inviteremo ciascuno a condividere esperienze di progettazione vissute in ambito culturale, territoriale o associativo, per individuare affinità e trarre indicazioni. Ci concentreremo su domande pratiche: come costruire una rete di soggetti; come integrare obiettivi culturali, ambientali e sociali; come rendere i progetti inclusivi e partecipativi. Al termine dell'incontro, ci auguriamo di avere delineato alcune linee guida condivise per sviluppare, nel tempo, progettualità che siano al contempo coerenti con i valori UNESCO e rispondenti ai bisogni reali del nostro contesto.

L'idea è che questa serata non resti un momento isolato, ma diventi un punto di partenza per future iniziative, laboratori o percorsi di coprogettazione all'interno del club.

Nel corso della serata Roberto proporrà un raffronto tra i siti UNESCO presenti nel nostro territorio e i club o le associazioni operanti in loco, per mettere in luce analogie, differenze e possibili sinergie. Questo confronto servirà a comprendere come i riconoscimenti UNESCO non siano solo “etichette” di prestigio, ma vere e proprie occasioni per costruire reti di attori – istituzioni, associazioni, club, cittadini – che insieme curino patrimonio, sostenibilità e partecipazione traducendoli in progetti concreti sul territorio.

La relazione del Rotary con l’Unesco risale al 1942, anno in cui un gruppo di rotariani organizzò a Londra un convegno per promuovere gli scambi culturali ed educativi nel mondo. L’evento fu il precursore dell’Unesco la cui missione culturale viene sostenuta dal Rotary da decenni.

In Veneto, la progettualità coerente con i valori UNESCO si concentra su educazione ambientale, turismo slow e salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale. Iniziative locali e regionali promuovono attivamente l’inclusione, l’educazione e la sostenibilità, coinvolgendo direttamente le comunità e le imprese del territorio.

Ho trovato alcuni esempi di progettualità :

- **Asilo della Laguna (Venezia):** Progetto di *outdoor education* promosso da IOC-UNESCO e dal Gruppo Prada. Coinvolge i bambini delle scuole materne di Venezia e provincia in lezioni all’aperto sull’isola di Torcello, con l’obiettivo di educarli al rispetto dell’ecosistema lagunare e ai cambiamenti climatici.
- Maggiori dettagli sono disponibili sulla pagina dedicata al programma [Sea Beyond](#) del Gruppo Prada.
- **Narratori della Bellezza (Colline del Prosecco):** Un’iniziativa nata per formare i giovani del territorio, trasformandoli in "ambasciatori" delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene. Il progetto unisce formazione e nuove forme creative di comunicazione per promuovere un turismo consapevole e rispettoso dell’ambiente.
- **ITINERARI DI VISITA LENTO (Padova - Venezia):** Progetti di rete promossi dalla Provincia di Padova e dalla Regione che sviluppano itinerari slow (via acqua e in bicicletta).
- I percorsi collegano siti UNESCO del Veneto centro-orientale, come l’Orto Botanico di Padova e i Siti Palafitticoli Preistorici di Arquà Petrarca, favorendo un turismo che rispetta la biodiversità e le risorse locali.

- **Bandi Regionali per il Patrimonio UNESCO (Veneto):** La Regione Veneto finanzia bandi (con fondi PR Veneto FESR 2021-2027) per progetti che valorizzano i 9 siti UNESCO regionali.
- Le azioni mirano a restituire spazi alla cittadinanza, coinvolgere gli stakeholder locali e promuovere il welfare sociale.
- Per approfondire le tipologie di interventi supportati, è necessario visitare la pagina istituzionale dedicata all'Azione [Interventi a favore dei siti UNESCO](#) della Regione del Veneto.

Il Distretto 2060 ha una Commissione Rotary/progetto Unesco della quale è componente Roberto Xausa (presidente Elisabetta Fabbri).

Da oltre un anno e' stata intrapresa una ricerca di collegamenti Rotary/Unesco al fine di poter organizzare una nuova attività rotariana.

Questo settore di lavoro è del tutto nuovo ed originale per il Rotary e il nostro distretto è il primo che lo sviluppa con l'intenzione di poter espandere questo progetto ad altri Distretti.

Ancora una volta il Distretto 2060 è pioniere in questo tipo di esplorazioni. Cedo la parola a Roberto Xausa.

Carminé Calabria